

Sopralluogo dei vertici dell'Ater per programmare il recupero dell'area

Alvisopoli, un futuro possibile

Il presidente Mazzonetto: «Bisogna però stimolare l'interesse a visitarla»

Luclano Sandron

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Il complesso di villa Mocenigo ad Alvisopoli, il suo bosco planiziale ed il vecchio mulino possono avere un futuro socio-culturale ed ambientale come nelle intenzioni dell'amministrazione fossaltese?

Secondo una delegazione dell'Ater proprietaria degli immobili guidata dal suo presidente Alberto Mazzonetto, dal consulente Ater Architetto Francesco Sanvitto e dall'ingegner Domenico Conzatti - ieri mattina assieme al sindaco Paolo Anastasia che del problema aveva interessato l'istituto - è possibile ma a determinate condizioni. Una visita accurata che ha messo in risalto le peculiarità del sito sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico di una parte di quella che fu l'utopia del nobile veneziano, caduta poi in abbandono e restaurata in parte dall'Ater negli anni passati, ma che ha ancora bisogno di interventi sia per il bosco planiziale, sia per il vecchio Mulino, (un recupero inseguito dalle molte amministrazioni anche nel passato, ma con scarsi risultati).

Per il bosco è iniziata da pochi giorni la sistemazione ed i lavori stanno procedendo alacremente. Altro discorso per il Mulino. «Rispondendo ad una sollecitazione del sindaco, ha detto tra l'altro, il presidente Ater Alberto Mazzonetto, ho voluto rendermi conto di persona dello stato

delle cose, per prendere poi le decisioni appropriate, impossibili da valutare solo sulla carta. È una struttura che merita senz'altro attenzione, il suo recupero però passa attraverso la possibilità di allargare l'interesse a visitarlo».

A tal proposito l'architetto Sanvitto ha rincarato, «la bellezza del sito è indiscutibile

ma isolato dall'autostrada, per il recupero è necessario dargli visibilità, istituendo un collegamento diretto con la stessa mediante una piazzola che consenta attraverso apposite segnaletiche, ai turisti di sostare e visitare l'intero complesso recuperato e vivificato con iniziative adeguate».

Per ora soltanto idee. La stagione estiva del teatro in Villa, la attività di RestArte, qualche mostra e qualche convegno attirano soltanto appassionati dell'una o dell'altra forma artistica; per dare vita bisogna recuperare il restante ed allargare l'orizzonte ad un visitatore diverso.

Ipotizzato
un collegamento
viario
con l'autostrada



VISITA Mazzonetto con il sindaco

IL GAZZETTINO

Giovedì 17 marzo 2011